

Luglio, assalto ai saldi

Pubblicato: Mercoledì 10 Luglio 2002

Il mese di luglio rappresenta l'occasione attesa da molti per fare incetta di abbigliamento grazie ai ribassi di fine stagione. Le date stabilite per l'inizio dei saldi sono previste dai calendari regionali: la Sardegna è la prima regione italiana ad aver attivato i ribassi, partiti l'8 luglio. Per la Lombardia il via è previsto per sabato prossimo, il 13, per finire circa un mese dopo, l'11 agosto, come stabilito dalla Giunta Regionale.

Come tutti gli anni numerosi sono i consumatori che decideranno di acquistare proprio in questo periodo approfittando dei ribassi e come tutti gli anni non mancano le iniziative a tutela dei consumatori, spesso in balia della truffa dietro l'angolo.

Per questo motivo Uniascom ha organizzato per quest'anno l'operazione "Saldi Chiari" un decalogo, sottoscritto da 134 negozi di abbigliamento e calzature della provincia di Varese, contenente regole che sono garanzie per un acquisto sicuro e corretto degli articoli a prezzi ribassati. Gli esercizi commerciali che aderiscono all'operazione di trasparenza dei saldi sono facilmente riconoscibili da locandine con il marchio "Saldi Chiari" esposte nelle vetrine e da manifesti pubblicitari.

Secondo Gianni Lucchina, anche gli associati alla categoria Confesercenti sono pronti alla stagione dei saldi: «gli imprenditori sono a conoscenza delle norme che la legge sottopone alla disciplina dei saldi. Le indicazioni che abbiamo dato ai nostri aderenti sono esattamente quelle previste dalla legge».

Anche le associazioni di consumatori stanno muovendosi in questo periodo per offrire maggiori ragguagli al fine di tutelare gli acquirenti.

A questo proposito Confconsumatori ha messo a disposizione nel sito

<http://www.tuttoconsumatori.it/> un decalogo di consigli utili per chi decide di fare shopping in tempo di saldi. In particolare è bene ricordare che i negozianti sono obbligati ad accettare il pagamento con carte di credito anche con i saldi: in caso di rifiuto l'indicazione è di non comprare il bene e segnalare il caso alla società Servizi Interbancari. Il commerciante è inoltre obbligato a esporre nel talloncino il prezzo pieno ed il prezzo scontato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it